



Fanelli, Componente con Chiri e Donati della speciale commissione incaricata di svolgere le trattative per la definizione del regolamento per il personale delle agenzie in questione, riferisce ampiamente sulle discussioni protrattesi con i rappresentanti della F. I. S. D. A. per oltre 40 laboriose e spesso estenuanti sedute. Illustra i punti sui quali l'accordo è stato raggiunto e quelli ancora in discussione e sui quali la speciale Commissione non ha ritenuto di poter andare incontro al punto di vista del personale senza avere ascoltato il Consiglio. Osserva che le clausole più onerose del nuovo regolamento sono una conseguenza inevitabile dell'accordo 21 giugno 1947, stipulato nelle circostanze ben note al Consiglio. Pertanto gli sforzi dei rappresentanti dell'Istituto sono stati rivolti tenacemente a limitare e, là dove possibile, a migliorare in qualche parte le conseguenze dell'accordo suddetto. - E questi sforzi non sono stati spesi invano. Si è giunti tuttavia ad un punto critico ed il Consiglio deve decidere se i suoi rappresentanti debbono irrigidirsi di fronte alle richieste della F. I. S. D. A., nel qual caso bisogna essere pronti ad affrontare uno sciopero e naturalmente a non concedere dopo lo sciopero quello che non si intende concedere oggi.

Precisa che le questioni sulle quali non si è raggiunto l'accordo sono essenzialmente le seguenti: richieste di una sedicesima mensilità; cumulabilità del trattamento di previdenza con quello garantito dall'Istituto della Previdenza Sociale; disciplina del personale di produzione; disci-